

Arte e natura

di Lorenzo G. Daniele

Vorrei dipanare il filo del discorso a partire dalle creature che piu' ho amato, gli Elfi, per tentare di rendere in termini semplici il rapporto fra Arte e Natura.

Gli Elfi rappresentano, nella mia opera, l'identificazione perfetta fra Uomo e Natura, fra due realtà divine incontrovertibili agli occhi ed al cuore del credente. Fra loro esiste un rapporto di reciprocità che si manifesta ovviamente in entrambe le direzioni mediante un'interazione benevola (condizione paradisiaca). La Natura offre la sua totale disponibilità come "madre dispensatrice" e gli Elfi ricambiano mediante l'adattamento armonico all'ambiente, con l'istruzione alle creature apparentemente prive di volontà e di coscienza (alberi etc) e con il rapporto "magico" con le acque e gli altri elementi al fine di garantire difesa sufficiente ai luoghi permeati dalla loro presenza.

In termini figurativi si può vedere l'Elfo come il "figlio prediletto di Madre Natura" ed al contempo come "figlio riconoscente" che presta cura ed attenzione alla "buona Madre".

L'Elfo usa la sua conoscenza per mantenersi e mantenere, per migliorarsi e migliorare e per difendersi e difendere. Il punto che qui maggiormente ci interessa è quello del migliorare, che avviene tramite una spiccata qualità propria dell'Elfo (nel mondo secondario ed in misura maggiore) e dell'Uomo (nel mondo primario ed in misura minore) ossia il "genio" ovvero la "creatività". Tale forza trova la sua massima espressione, in entrambi i mondi, nell'Arte. Qui vi dispiega bellezza, armonia e luce. L'Arte è la manifestazione piu' tangibile della creatività: il "riflesso" materializzato del rapporto mistico ed arcano fra essere e Natura. Non sono pertanto d'accordo con coloro che affermano che l'Arte è (e deve essere) "imitazione" della Natura e sono ancor piu' in disaccordo con coloro che sostengono che l'Arte è (e deve essere) un "superamento" della Natura. L'Arte è, lo ribadisco, esclusivamente il "riflesso" della Natura.

Si può dunque intendere, sempre in termini figurativi, la creatività come uno "specchio" che restituisce l'immagine della Natura sotto forma di Arte. Ma l'immagine, così percepita, non è mai deformata né precisa ma filtrata ed elaborata, sorta come il frutto dell'accoglimento interiore della Natura da parte del sub-creatore e della contemporanea emanazione della Natura dalle profondità abissali e celesti altezze dell'anima dello stesso. Questo movimento, questa diastole-sistole è la creatività stessa che si realizza costantemente nel prodotto artistico. E' un'inspirazione-espiazione che è la vita stessa.